

LCPubb – pubblicazione lista delle commesse aggiudicate senza concorso pubblico

Risposta del 21 aprile 2010 all'interpellanza presentata il 23 marzo 2010 da Edo Bobbià e Fabio Regazzi

BOBBIÀ E. - L'interpellanza chiede una maggiore trasparenza in merito alle commesse pubbliche assegnate senza concorso pubblico, principalmente aggiudicate tramite un incarico diretto. Secondo le associazioni professionali attive nel settore della costruzione, sembrerebbe che gli enti pubblici utilizzino troppo spesso questa procedura, certamente più rapida, ma poco democratica.

Conoscere chi si è aggiudicato, quando e per quale importo, una determinata commessa è di interesse pubblico. Si domanda quindi di facilitare la consultazione della lista in oggetto, ciò che permetterebbe tra l'altro di evitare varie discussioni e insinuazioni.

BORRADORI M., DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO - L'atto parlamentare chiede in sostanza al Governo di:

- 1) unificare e centralizzare la raccolta dei dati statistici concernenti tutti i committenti assoggettati alla legislazione in materia di commesse pubbliche;
- 2) rendere la lista, dal momento della sua disponibilità, accessibile in ogni momento a chi ne fosse interessato, ad esempio inserendola in una piattaforma elettronica del Cantone.

La pubblicazione in una piattaforma elettronica del Cantone di tutta la raccolta di dati statistici inerenti i committenti assoggettati alla legge sulle commesse pubbliche [LCPubb; RL 7.1.4.1] è possibile unicamente modificando l'art. 64a del relativo regolamento. Non si tratta di una procedura estremamente complicata: è però necessario presentare un atto formale in tal senso. Al momento, il programma informatico utilizzato dall'Amministrazione cantonale non è comunque dimensionato a sufficienza per accogliere la totalità di queste informazioni. Occorrerebbe che tutti i committenti pubblici fossero debitamente allacciati e conseguentemente attrezzati e istruiti, un'operazione tutt'altro che semplice.

Alla LCPubb sono sottoposti non solo il Cantone e i Comuni, ma anche tutti gli enti preposti a compiti cantonali o comunali secondo l'art. 2 della LCPubb e l'art. 2 del relativo regolamento, vale a dire:

- gli altri enti preposti a compiti cantonali o comunali retti dal diritto cantonale o intercantonale che non hanno carattere commerciale o industriale;
- le società di diritto privato, di cui il Cantone e/o i Comuni detengono la maggioranza della proprietà e che svolgono un compito pubblico;
- altri committenti per opere sussidiate quando i sussidi da parte di enti pubblici superano il 50% della spesa sussidiabile o un milione di franchi;
- i patriziati;
- le parrocchie;
- i consorzi istituiti secondo la legge sui consorzi [RL 9.1.4.1], come pure i consorzi di Comuni;
- l'Ente ospedaliero cantonale (EOC);
- l'Azienda cantonale dei rifiuti (ACR);
- l'Università della Svizzera italiana (USI) e la Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI);
- gli enti turistici (cantonale e regionali).

Considerando Comuni, patriziati, parrocchie, EOC, ACR, USI, SUPSI ed enti turistici arriviamo a un totale di 687 unità. Tutti gli altri committenti toccati da un simile provvedimento non sono chiaramente quantificabili (ad esempio le società anonime).

Il Cantone, per quanto lo riguarda, pubblica già ogni anno una lista di circa 300 pagine (in formato A4).

In merito alla seconda richiesta dell'interpellanza, preciso che le liste, dopo un periodo di consultazione di 15 giorni presso l'Ufficio della documentazione, sono depositate presso l'Ufficio dei lavori sussidiati e degli appalti (ULSA); su richiesta da parte dell'utenza, è sempre possibile esaminarle. L'ULSA conserva tutti gli elenchi a partire dal 2001, anno di entrata in vigore della LCPubb, anch'essi consultabili previa richiesta.

BOBBIÀ E. - Non posso dichiararmi soddisfatto della risposta del Direttore del Dipartimento del territorio (DT), che utilizza argomentazioni di natura tecnica. L'art. 7 cpv. 3 della LCPubb dice chiaramente che i committenti assoggettati alla legislazione cantonale sulle commesse pubbliche hanno l'obbligo di rendere *«annualmente pubblica la lista delle commesse aggiudicate a invito o incarico diretto con importi superiori a fr. 5'000.-»*.

Il periodo di consultazione della lista è di soli 15 giorni. In seguito, chi è interessato a conoscere le commesse aggiudicate senza concorso è confrontato con varie difficoltà (recarsi appositamente a Bellinzona, fissare l'appuntamento, eccetera). Chiedo al Consigliere di Stato Borradori il suo consenso per poter contattare i servizi preposti; forse esiste qualche possibilità per migliorare la situazione. Con la pubblicazione di questa lista, in nome di una maggiore trasparenza, si eviterebbe una serie di insinuazioni (talvolta anche piuttosto pesanti), del resto quasi sempre ingiustificate.

BORRADORI M., DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO - Non abbiamo nessun interesse a non rendere pubblici gli elenchi, anzi. Il problema è esclusivamente di natura tecnica, legato alla notevole quantità di dati. Forse si può comunque trovare una soluzione; in tal senso, sono assolutamente d'accordo che il deputato Bobbià si rivolga ai servizi o direttamente a chi vi parla.

Parzialmente soddisfatto l'interpellante, l'atto parlamentare è dichiarato evaso.